



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione per le  
Valutazioni dell'Impatto Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione VIA

prot. CVIA - 2007 - 0002216 del 02/05/2007



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0012627 del 03/05/2007

Direzione per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
c.a. Dott. Raffaele Ventresca

SEDE

e p.c. Direzione per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione X  
"Supporto alle Commissioni"

SEDE

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....



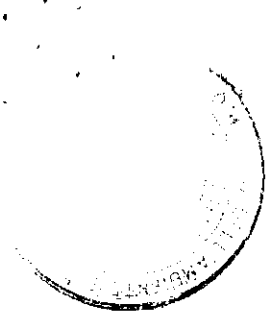
**OGGETTO: Trasmissione parere n. 887 del 19/04/07.**

Si trasmette copia conforme del parere n. 887 del 19/04/07 riguardante il progetto Centrale di Borgo San Dalmazzo a ciclo combinato da 800 MWe - Italgen S.p.a. - sottoscritto da tutti i votanti.

All.:c.s.

Il Segretario della Commissione VIA

(Luciana Lo Bello)



*prof. Luciano Basso*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE**  
**COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE**

Parere n.887

del 19/04/2007

Progetto: Centrale di Borgo San Dalmazzo a ciclo combinato da 800 MWe

Proponente: Italgen S.p.a.

*Handwritten signatures and initials:*

- Top right: *TR*
- Middle right: *g*
- Below *g*: *u*
- Below *u*: *13*
- Below *13*: *u*
- Below *u*: *a. lue*
- Below *a. lue*: *u*
- Below *u*: *u*
- Below *u*: *u*
- Bottom right: *P*
- Bottom center: *u*
- Bottom left: *u*

## LA COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTO l'art. 6, comma 2 e sgg. della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988;

VISTO il D.P.C.M. del 20 settembre 2005;

### PREMESSO

CHE la Società Italcementi s.p.a. (ora Italgen s.p.a.) con lettera prot. 12639/VIA/A.O.13.B. del 27/11/2000 ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Borgo San Dalmazzo.

CHE detto progetto veniva predisposto ai sensi dell'allegato IV del DPCM 27 dicembre 1988.

CHE le pubblicazioni relative all'annuncio della avvenuta attivazione della procedura di VIA risultano effettuate in data 27/11/2001 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Stampa" Edizione di Cuneo.

CHE con nota di cui al Prot. 13526/VIA/A.O.13.B. del 17/06/2001 venivano inviati al Ministero dell'Ambiente i seguenti documenti:

- 1) Studio di Impatto Ambientale
- 2) Sintesi non tecnica
- 3) Elaborato di progetto
- 4) Studio di fattibilità del metanodotto connesso
- 5) Studio di fattibilità tecnica e compatibilità ambientale dell'elettrodotto connesso

CHE con nota Prot. 1845/VIA/A.O.13.B veniva convocata in data 8/3/2002 riunione istruttoria.

CHE in data 12/2/2002 la società proponente richiedeva la sospensione della procedura in oggetto ai fini della predisposizione delle integrazioni sulla base delle richieste della Regione Piemonte in data 20/12/2001 Prot. 26776 in quanto il tratto di gasdotto di cui al progetto presentato, della lunghezza di circa 26 Km, avrebbe dovuto essere sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione ai sensi dell'art. 4 comma 1 Legge Regionale 40/1998 in quanto opera ricadente nella categoria progettuale n. 30 dell'allegato B1.

CHE Italgen con nota del 23/09/2002 (acquisita al Prot. 11181/VIA/A.O.13.1 del 18/10/2002) comunicava che a seguito di trattative con l'Amministrazione Comunale aveva individuato di concerto con la Provincia e il Comune ospitante di Fossano una nuova area a destinazione industriale sulla quale realizzare l'opera inizialmente progettata nel Comune di Borgo San Dalmazzo.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

CHE con la medesima nota la Italgen Spa comunicava che era pertanto in corso la redazione di nuovo studio di impatto ambientale relativo al progetto rilocalizzato che sarebbe stato consegnato entro due mesi.

CHE successivamente con nota del 26/11/2002 (acquisita al Prot. 13158/VIA/A.O.13.1 del 02/12/2002) la società Italgen comunicava di essere attualmente impegnata sulla soluzione delle "questioni locali che interferiscono con lo sviluppo dei progetti la cui definizione necessita di ulteriore tempo".

CHE con nota del 09/02/2005 Prot. CVIA/2005/417 il Presidente della Commissione VIA riferiva alla divisione III<sup>^</sup> che, con riferimento alla nota CVIA/2004/3134 del 15/12/2004 (con la quale si richiedevano notizie circa l'eventuale invio da parte di Italgen della documentazione richiesta), nessun documento risultava pervenuto.

CHE con nota DSA del 25/03/2005, considerata l'assenza di comunicazioni da parte di Italgen S.p.a. l'Amministrazione provvedeva a comunicare alla società proponente l'archiviazione del progetto.

CHE, con nota 20/04/2005, in risposta alla sopracitata nota la società Italgen manifestava l'interesse a continuare il procedimento in questione e di voler presentare istanza ai sensi della L. 55/2002.

CHE pertanto con nota DSA/2005/1810 del 10/06/2005 la Divisione III<sup>^</sup> provvedeva a modificare il provvedimento di archiviazione concedendo termine di mesi 6 per la presentazione della documentazione di cui alla annunciata istanza ex L. 55/2002, notificando il predetto provvedimento alla società proponente.

CHE con detta nota si ulteriormente richiedeva alla società proponente di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale alla luce delle nuove situazioni intervenute, alla programmazione e pianificazione ed all'assetto ambientale. Si richiedeva inoltre la pubblicazione dell'avviso al pubblico così come disposto dall'art. 6 L. 349/1986.

CHE ulteriormente veniva richiesto ai sensi della Circolare 18/10/2004 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30/12/2004 una dichiarazione con il valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo.

CHE la sopracitata nota concedeva termine di mesi 6 alla società proponente prima di procedere "all'archiviazione del procedimento".

**PREMESSO ALTRESI'**

CHE con nota CVIA/2005/2031 del 30/06/2005, l'istruttoria veniva assegnata al Gruppo Istruttore composto dal Dott. Damiani, Avv. Bernocchi e Ing. Mirelli.

CHE con nota del CVIA 3330 del 7.11.2005 l'istruttoria veniva nuovamente assegnata al nuovo Gruppo Istruttore composto da Avv. Filippo Bernocchi, Dott.ssa Paola Girdinio e Ing. Michele Mirelli.

CHE con nota CVIA del 25/7/2005 Prot. 10875 ricevuta con Prot. 4/8/2005/19925 la Regione Piemonte chiedeva l'intesa di cui all'art. 5 della L. 16/01/2004 n. 5.

CHE con nota Prot. CVIA/2006/4190 del 23/10/2006 il Gruppo Istruttore veniva invitato a concludere l'istruttoria sulla base della documentazione disponibile.

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società proponente Italcementi S.p.a. ha proposto la realizzazione nel Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) di una centrale termoelettrica di potenza di circa 800 megawatt elettrici.

Trattasi di centrale costituita da due moduli ciascuno di potenza pari a 400 MWe, da sistemi ausiliari e da opere connesse consistenti in metanodotto interrato di approvvigionamento del gas della rete SNAM ed elettrodotto.

La localizzazione della centrale è prevista nell'area già attualmente interessata da un complesso di impianti cementieri.

L'impianto proposto è di tipo "ciclo combinato" con due moduli ciascuno di 400 MWe.

L'approvvigionamento idrico necessario al funzionamento della centrale avverrà attraverso il torrente Gesso per il 90% e l'acquedotto municipale che verrà utilizzato esclusivamente per la produzione di acqua demineralizzata tramite resine a scambio ionico e per usi civili.

Il prelievo idrico massimo complessivo è pari a 48.3 m<sup>3</sup>/h dei quali 25.4 m<sup>3</sup>/h effettivi consumati per esigenze di raffreddamento ed i rimanenti 22.9 m<sup>3</sup>/h verranno restituiti al sistema idrico locale

**Tabella 1: Bilancio idrico globale (per 800 MWe)**

Acqua demineralizzata di reintegro del ciclo termico (da acquedotto)	8	m3/h
Acqua per rigenerazione resine impianto di demineralizzazione (da acquedotto)	0,7	m3/h
Acqua di reintegro del circuito di raffreddamento ausiliari (da torrente)	36,6	m3/h
Acqua per usi civili	1	m3/h
Utilizzi vari	2	m3/h

<b>Totale prelievi</b>	<b>48,3</b>	<b>m3/h</b>
Scarichi industriali	20,9	m3/h
Scarichi civili e vari	2	m3/h
<b>Totale scarichi (al canale di raccolta)</b>	<b>22,9</b>	<b>m3/h</b>
Totale consumo (prelievo meno scarico)	25,4	m3/h

Le principali opere connesse consistono nell'elettrodotto e metanodotto entrambi interrati al fine di eliminare l'impatto visivo tipico degli elettrodotti aerei e di ridurre drasticamente il campo elettromagnetico.

Il metanodotto previsto è di circa 27 km mentre l'elettrodotto, a seconda delle ipotesi delineate nel SIA, è di 6,5 km o 16,3.

Le emissioni della centrale dichiarate dalla società proponente sono quelle di cui alla riportata tabella.

**Tabella 2: Composizione dei fumi**

Parametro	Unità di misura	Valore
Azoto (N <sub>2</sub> )	% volumetrico	75,4
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	% volumetrico	12,6
Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> )	% volumetrico	3,7
Vapor d'acqua	% volumetrico	8,3
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup> (1)	50 max
Ossido di carbonio (CO)	mg/Nm <sup>3</sup> (1)	40 max

(1) fumi secchi al 15% vol. di O<sub>2</sub>; valori garantiti

### VALUTAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

La complessa ricostruzione dell'iter amministrativo della pratica di cui all'oggetto è assolutamente necessaria al fine della corretta valutazione da parte del Gruppo Istruttore. Trattasi di istruttoria assai datata e per la quale la società proponente aveva richiesto nel 2002 la sospensione a motivo della richiesta di integrazione da parte della regione Piemonte e richiamata in premessa.

Tale sospensione in base alla documentazione in atti ed ai pareri espressi dagli Enti coinvolti, tutti negativi, sembra dovuta alle difficoltà incontrate dalla Società Italgen nel confronto con gli Enti

locali ed alle problematiche di carattere ambientale. Ciò è ancor più vero ove si pensi che la stessa società ha comunicato al Ministero dell'Ambiente che avrebbe rilocalizzato l'intervento nel Comune di Fassone.

Da allora la pratica è sempre rimasta sospesa sino al provvedimento richiamato in premessa con il quale il Ministero richiedeva alla stessa Italgas la presentazione della istanza ai sensi della L. 55/2002 ed un nuovo SIA aggiornato.

Ad oggi niente di ciò è stato prodotto ed il Gruppo istruttore ritiene di poter esprimere pertanto un parere sulla base della documentazione amministrativa atteso che il SIA prodotto risulta assolutamente carente in relazione al mutato contesto ambientale e programmatico.

Tutto ciò premesso e considerato la Commissione VIA, preso atto della documentazione in atti e dei seguenti pareri

- Parere negativo del Comune di Demonte con delibera del giorno 8/2/2002 ;
- Parere negativo del Comune di Borgo San Dalmazzo con delibera Prot. 2796 del 21/2/2002 e acquisito al protocollo 2281/VIA/A.O.13.B ;
- Parere negativo di cui alla deliberazione del 26/2/2002 n. 9594/6.10.3 della Provincia di Cuneo ;
- parere contrario della ARPA Regione Piemonte

### ESPRIME

Parere interlocutorio negativo alla compatibilità ambientale della Centrale elettrica di Borgo San Dalmazzo di 800 Mwe attesa la impossibilità ad esprimere un parere per le carenze documentali e le motivazioni sopra esposte.

Ing. Bruno AGRICOLA

Avv. Filippo BERNOCCHI

Dott. Roberto BISOGNO

Dott. Andrea BORGIA

Ing. Antonio CASTELGRANDE

Dott.ssa Paola CEOLONI

Dott. Siro COREZZI

Pof. Ing. Franco COTANA

*[Handwritten signatures and initials on a dotted line form, including names like BOLE, Bisogno, Borgia, Castelgrande, Ceoloni, and Corezzi, along with various initials and marks.]*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom left of the page.]*

Arch. Vezio Emilio DE LUCIA

Ing. Iginio Di FEDERICO

Prof. Dott. Alfonso Di MUCCIO

Ing. Mauro DI PRETE

Avv. Luca DI RAIMONDO

Dott. Cesare DONNHAUSER

Ing. Lisandro GAMBOGI

Prof.ssa Dott.ssa Paola GIRDINIO

Dott. Marcello IOCCA

Arch. Giorgio MARCHETTI

Ing. Marcello MARINELLI

Dott.ssa Francesca MARRANGHELLO

Ing. Mario MASSARO

Ing. Antonio MAZZON

Ing. Michele MIRELLI

Ing. Alvaro PALAMIDESSI

Arch. Eleni PAPAELUDI MELIS

Dott.ssa Marina PENNA

Dott. Enrico PROIA

Avv. Franco RAVENNI

Dott. Vincenzo RUGGIERO

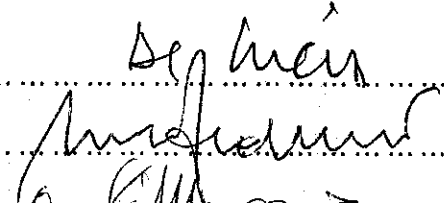
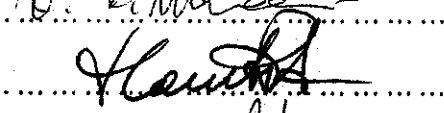
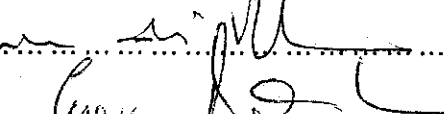
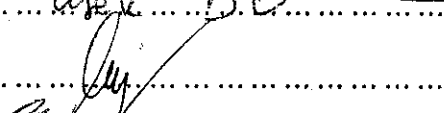
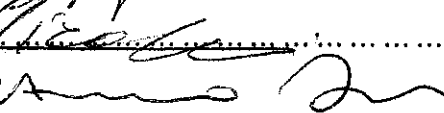
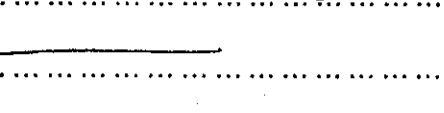
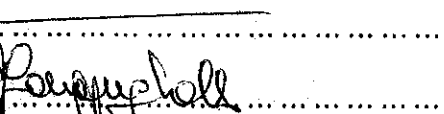
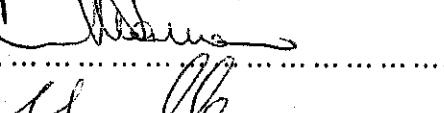
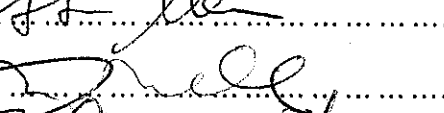
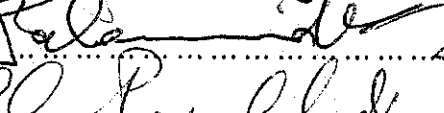
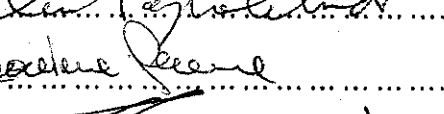
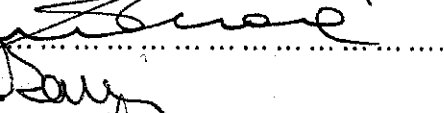
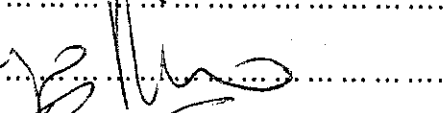
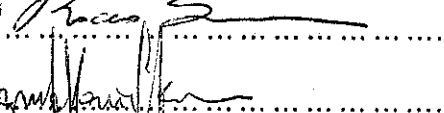
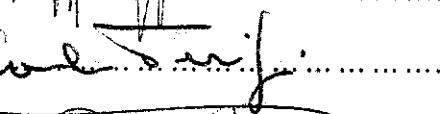
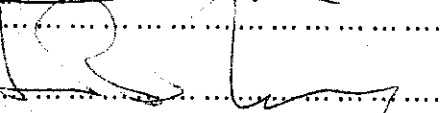
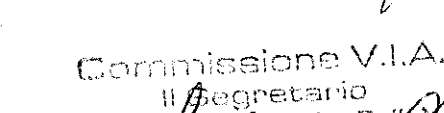
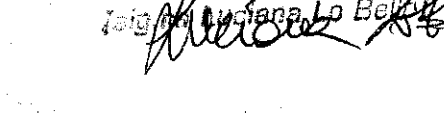
Ing. Rocco SIMONE

Prof. Fausto Maria SPAZIANI

Dott. Carlo TERSIGNI

Arch. Sauro TURRONI

Ing. Prof. Antonio VENDITTI


La presente copia fotostatica composta  
 di N. 6 fogli è contenuta al  
 suo originale.  
 Roma, li 2/15/2007

Commissione V.I.A.  
 Il segretario  
